



Illustrazione di Eleonora Moretti



# E se capitasse a te?

**F**in dalla prima elementare (e ormai sono già in terza), la lepre Maurizia e la volpe Annalù fanno insieme il tragitto verso la scuola. Qualche giorno fa però, Annalù s'è fatta male cadendo dall'altalena: dovrà restare a letto per qualche settimana. Tornata da scuola, Maurizia trascorre il pomeriggio nella stanza dell'amichetta del cuore. Dopo qualche giorno, la mamma di Maurizia dice, preoccupata: «Tesoro, stai chiusa in classe tutta la mattina! Hai bisogno di correre, di prendere aria. Puoi dettare i compiti ad Annalù al telefono e passare a trovarla il fine settimana». Oh, che liberazione! La mamma ha detto quello che Maurizia pensava da due giorni, ma non osava dire. La lepre dunque telefona all'amichetta, ma che supplizio sentire Annalù che si lamenta: «Perché non vieni a farmi compagnia? Io mi annoio!». Possibile che Annalù sia così egoista? Che non capisca che Maurizia ha bisogno di aria, di corse? Maurizia allora smette di telefonare. Tornando da scuola, lascia nella cassetta delle lettere di

Annalù un foglio, strappato malamente da un quaderno, con i compiti da fare. Ma mentre corre sul prato con la lepre Tania e la marmotta Norina, Maurizia sente in fondo al cuore un'inquietudine che non sa come soffocare. «Cip cip, ciricip!», dice oggi la rondine Zefirina sfrecciando sopra la testa di Maurizia. La lepre conosce il linguaggio delle rondini. Zefirina le ha detto: «E se capitasse a te?». Qualche lacrima fa capolino dagli occhi della piccola lepre. Maurizia suona il campanello della casa di Annalù, corre nella stanza dell'amichetta, la soffoca in un abbraccio, promette di stare con lei tutto il pomeriggio. «Ma Tania e Norina si arrabbieranno, se non vai a giocare con loro!», osserva Annalù. «Loro sono in due, possono divertirsi lo stesso, tu invece sei sola!». Maurizia e Annalù sono amiche, come prima. Eppure non sono più quelle che erano prima. Ciò che è capitato ad Annalù ha cambiato entrambe. Ha aperto i cuori di entrambe. È un miracolo prezioso. Prezioso perché raro. Ma qualche volta avviene. Non solo nelle favole. ■